

Lo afferma una nuova sentenza della Pretura

Per i concorsi bloccati la ragione è del Comune

Respinto il ricorso della Cisl per la composizione delle commissioni - L'attuale verdetto contraddice quello emanato precedentemente che impedisce circa duemila assunzioni

Nuovo pronunciamento della magistratura del lavoro (questa volta a favore) sulla delibera del consiglio di amministrazione della Cisl, con la quale venivano designate le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil a far parte delle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici per circa duemila assunzioni. Il pretore dott. Cioffi ha ieri rigettato il ricorso presentato dalla Cisl, che come aveva già fatto la Confal - aveva chiesto la condanna dell'amministrazione comunale per comportamento antisindacale, dal momento che i sindacati autonomi sono stati esclusi dalle commissioni esamiatrici.

A Casoria

I genitori protestano per la morte del bimbo

Una manifestazione di protesta popolare di genitori di Casoria è stata effettuata ieri mattina lungo via Nazionale delle Puglie. La protesta trae spunto dalla drammatica morte dell'altro ieri mattina del piccolo Luca Barbato di 10 anni. Il bambino è stato infatti travolto da un'auto poco dopo essere uscito da scuola ed è morto al Cardarelli. I genitori hanno protestato per la mancanza di vigilanza nei pressi della scuola elementare: non c'è neanche un vigile - hanno detto - a controllare il traffico quando i nostri bambini escono da scuola. I manifestanti hanno bloccato il traffico lungo via Nazionale delle Puglie per alcune ore incendiando anche numerosi copertoni. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e in un secondo tempo è arrivato anche il capitano del vigili urbani di Casoria. E' stato proprio quest'ultimo ad ascoltare le richieste dei genitori e a prendere impegni affinché al più presto un adeguato servizio di vigilanza sia messo in atto presso la scuola elementare in questione.

perché forniscono con la loro presenza un servizio al Comune, posseggono e sono portatori di una «cultura sindacale e del lavoro» acquisita nel corso di lotte e di presenza duratura tra i lavoratori, grado di esperienza che invece non sarebbe riscontrabile in una organizzazione di minor peso. Da ciò deriva, secondo il pretore, anche l'esclusione di eventuali ripetizioni o sottileggi tra le diverse organizzazioni.

«La sentenza del pretore Cioffi - ha commentato il compagno Aldo Cennamo, assessore al Comune - ha bloccato una manovra portata avanti da alcuni sindacati autonomi che, in collusione con altre forze, tentano di bloccare i concorsi e gli avvisi pubblici banditi dall'amministrazione comunale. Questo giudizio ci dà la possibilità di chiedere l'adempimento del ricorso che il Comune di Napoli ha presentato contro la decisione del pretore De Luca sull'istanza della Confal; anche se l'adempimento del ricorso rimane tutt'ora bloccato in attesa di una ulteriore decisione della magistratura, ci sono le premesse per l'abbreviazione dei tempi della discussione del ricorso della amministrazione comunale».

Grossa operazione della Squadra mobile

Droga: arrestati dodici trafficanti

Stuggono per un pelo alla cattura i «capi» della banda - Nelle indagini sul boss Alfredo Marotta sempre più improbabile la pista politica dei NAR

Un'ampia operazione antidroga è stata portata a termine dalla Sezione narcotici diretta dal dottor Zannini della Squadra mobile di Napoli. È stata effettuata una grossa retata, con 12 arresti e l'identificazione di una banda - a giudizio degli investigatori si tratterebbe di trafficanti che smerciano droga del napoletano. Gli arrestati sono: Rodolfo Speranza, 28 anni, da Napoli, Arturo Rongo 37 anni da Napoli, Emilio Cortiglia 31 anni, Luigi Cortiglia, 19 anni, Caterina Cortiglia 22 anni, tutti da Torre Annunziata, Ercolo Longobardi 43 anni da Napoli, Vincenzo Vitello 47 anni, da Napoli, Anna Micello, 20 anni da Napoli, Mario Sirignano, 51 anni da Napoli, Mario Nastro 19 anni da Torre Annunziata, Umberto Longobardi 23 anni da Napoli e Francesco Salvatore 24 anni. Della banda, complessivamente formata da 18 persone, tre i capi, a quanto risulta, sono Giuseppe Longobardi, ma sono tuttora irrintracciabili. Si tratterebbe del palermitano Antonio Silvestro di 35 anni, il vero e proprio boss del napoletano, Antonio Vastarella, 20 anni, il suo braccio destro, e di Roberto Roccairesa, 28 anni, da Napoli. Identificati anche i due soci Poggioreale: Vincenzo De Falco di 33 anni.

La maggior parte della droga, poi smistata nel resto dell'Italia. Era stato notato che il Silvestro effettuava un paio di «viaggi» al mese e trasportava, a quanto pare, complessivamente circa un chilogrammo di eroina per un valore di quasi 20 milioni. Al suo sbarco a Napoli, pa-

re lo aspettavano puntuali il Vastarella. Poi la droga veniva smistata in tutta Italia. Era stato notato che il Silvestro effettuava un paio di «viaggi» al mese e trasportava, a quanto pare, complessivamente circa un chilogrammo di eroina per un valore di quasi 20 milioni. Al suo sbarco a Napoli, pa-

In un documento degli andreottiani

E' colpa della DC la crisi a Nola

A Nola, gli amici di Andreotti sono convinti di due cose: in primo luogo che la lungimiranza crisi al Comune è l'immagine consegnata dalla DC e, in secondo luogo, che ormai è tempo di porre fine a una simile ogorante situazione. Lo hanno messo, nero su bianco su un documento approvato al termine di una riunione del gruppo svoltasi nei giorni scorsi.

Il documento invita gli organi del partito democristiano a considerare realisticamente che esistono solo tre vie percorribili per superare la situazione attuale. 1) Le commissioni del Consiglio comunale e il suo scioglimento; 2) consentire la formazione di una maggioranza di sinistra; 3) la formazione del quadripartito organico con i comunisti in giunta.

La loro gestione, da mesi, sarebbe dovuta passare al Comune

«Bracco» e «Astoria» chiusi. Perché?

Fanno parte delle strutture dell'ex ENAL che in breve tempo potrebbero essere utilizzate dalla città e dai giovani - La giunta regionale deve decidersi ad approvare gli atti necessari

Se le cose vanno secondo logica, in un tempo ragionevole orecchie il cinema «Astoria», il teatro «Bracco» e la palazzina adiacente dovrebbero poter essere utilizzati dalla città, dai giovani, da chi vorrà vedere o fare cose che riguardano lo spettacolo. E' di oggi un comunicato stampa dell'Amministrazione comunale nel quale si sollecita la Giunta regionale a fare presto, bisogna preparare e far approvare tutti gli atti necessari perché sia risolto il problema del recupero e della migliore gestione di questi beni (che non sono soltanto il complesso di via Tarsia). La sala cinematografica e il teatro appartenevano all'ENAL (perciò vengono definiti beni ex ENAL) che è stato sciolto con il recente decreto 816. Sono quindi passati alla Regione che, per legge, dovrebbe, in un termine di un anno a partire dal 1. aprile 1979, passarli in gestione al Comune.

Da qualche mese si è sviluppato un vasto movimento che chiede che vengano superate rapidamente tutte le difficoltà burocratiche che impediscono l'uso delle sale e che fanno sì che l'abbandono nei proci un progressivo deterioramento. Ci sono stati un convegno, organizzato a Palazzo S. Angelo da tutti i movimenti giovanili (dalla Gioventù liberale alla FGCI) ed in seguito parecchi incontri con l'assessore all'assistenza del Comune di Napoli, il compagno Impegno. L'attenzione per la sorte di questi beni è venuta via via crescendo negli ultimi giorni e proprio in quella zona epistola: recenti hanno lasciato intravedere quale aspetto c'è per nuovi spazi culturali. Alle iscrizioni ai corsi di musica del Centro di Montezano si è presentata tanta gente che si sono dovuti affittare nuovi locali presso privati per poter far le lezioni. E' stata l'occasione per la richiesta pressante di nuovi spazi e l'impegno dei movimenti giovanili che ci ha spinti a prendere l'iniziativa - ci ha detto il compagno Nino Daniele, consigliere comunale del PCI e firmatario di una mozione del gruppo comunista, con la quale si chiede che il Consiglio comunale discuta la condizione dei giovani a Napoli e alcune misure urgenti. Nella nostra città - prosegue Daniele - i fenomeni di emarginazione giovanile assumono ormai dimensioni allarmanti. Bisogna fare qualcosa. Oltre alle proposte «economiche» noi chiediamo anche di utilizzare tutti gli spazi che ci sono in città per fare e diffondere attività culturali. Parlo della Casina del Fiori, di Villa Salvetti, dell'ex ENAL, di Montezano e di altre strutture ancora. La proposta è di costituire nelle sale che dovrebbero essere acquisite dal Comune delle vere e proprie «officine» dei laboratori per spe-

Vittorio Zambardino

Il PCI chiede che si adottino criteri certi ed obiettivi

Clientele scatenate negli ospedali: centinaia di assunzioni a Napoli

Dopo l'Ascalesi-San Gennaro e gli Ospedali riuniti, «concorsi truffa» anche al CTO (l'ex INAIL) e al Santobono - Entro il 31 dicembre verifica dei posti che si renderanno disponibili nel corso dell'80



Ieri sera interessante dibattito promosso dal Pci

«Botta e risposta» a Barra con i piccoli imprenditori

Iniziativa dell'Amministrazione comunale - Denunciata l'inerzia del governo ad avviare una seria programmazione economica

«Nelle piccole aziende c'è una continua confusione di ruoli: l'imprenditore fa sempre di più l'operaio e sempre di meno l'industriale. In questo modo non riesce a programmare, a prevenire la domanda, a sollecitare le commesse...». «Glieo spiego io perché tutto ciò avviene: per le piccole aziende mancano servizi adeguati, centri di consulenza, altre iniziative, di fare indagini di mercato... e così dobbiamo arrangiarci da soli...». «E' la «botta e risposta» tra un dirigente dell'altoltrao e un imprenditore conciaro, solo una parte, un frammento, dell'ampio e vivace dibattito sviluppato ieri sera Barro nella sede dell'ARCI. «Un nuovo assetto urbanistico e produttivo della zona industriale per lo sviluppo di Napoli»: questo il tema su cui si sono scontrati i piccoli imprenditori e i piccoli industriali. Un incontro originale, anche se non è la prima volta che comunisti e piccoli industriali si siedono intorno allo stesso tavolo. A far da moderatore è stato il compagno De Marino. Non c'è poi da meravigliarsi se l'incontro si è tenuto a Barra, nel cuore della zona industriale. «Ma io ho ricordato il compagno Langella nell'introduzione - dal '70 al '79 sono scomparse (o perché hanno chiuso i battenti o perché si sono trasferite altrove) più del 35 per cento delle aziende. Una vera e propria «moria», il segno forse più drammatico della crisi che ha colpito il Mezzogiorno. Le cause? Paolo De Luca, vice presidente dell'Unione industriale, non ha usato mezzi termini: «Scontiamo adesso i ritardi di una programmazione che non c'ha mai stata...». «In questo momento - ha concluso - la difficoltà quotidiana con cui hanno dovuto fare i conti: «Per noi diventa un problema anche ottenere il potenziamento delle reti elettriche...». Eppure quello che ne è venuto fuori non è stato una sorta di piano greco, una semplice richiesta di comprensione, specialmente da parte dei operatori imprenditori, ma invece accettato di confronti sul terreno indicato dai compagni Geremi-

ca e Eirene Sbrizolo: quello dell'azione comune per un diverso uso del territorio, per l'introduzione di primi elementi di pianificazione e di sviluppo in una città in cui ci sia posto sia per le attività produttive sia per i servizi e le residenze. Una integrazione, questa, che non deve nascere dal nulla, perché le premesse sono già state poste in questi anni. Si è accennato alla «167» di Ponticelli, al nuovo centro direzionale, approvati l'altra sera dal consiglio comunale, ed anche ad altri provvedimenti. Proprio ieri, ad esempio, si è deciso di destinare 10 miliardi del progetto speciale area metropolitana per l'acquisto di quei suoli lasciati liberi dalle industrie «morte». Un modo concreto - ha detto Geremica - per evitare i terribili speculazioni e per riservare quegli spazi ad altri insediamenti produttivi. Ma un altro provvedimento ha finito per essere uno dei principali centri della discussione: l'area attrezzata per le cooperative. Il Comune si è in questi anni impegnato a realizzare nella zona industriale tutta una serie di servizi tesi a ridurre le disconomie esterne delle più di 30 cooperative presenti in questa zona. E' un fatto che, nelle conclusioni, ha potuto essere sollecitato la costruzione di quest'area, gli imprenditori conciaro si sono organizzati in consorzi, rinunciando a ricercare soluzioni individuali. E' forse il primo e concreto tentativo di mettersi insieme e di coordinare gli sforzi. «Ma il Comune - ha detto il compagno Vica - nelle conclusioni - ha poteri assai limitati nel campo della politica industriale. Se si parla di programmazione l'interlocutore principale non può che essere il governo...». «Qualcosa si è fatto solo nel periodo della solidarietà democratica, ma le leggi che sono state varate non sono mai state attuate...». «L'industria - ha concluso - si è preferito una economia libera, di mercato, ed è chiaro che in questa situazione chi ci rimette di più è proprio il Mezzogiorno».

m. dm.

All'Ascalesi-S. Gennaro un concorso bandito per 30 posti di ausiliario si è «gonfiato» talmente che alla fine le assunzioni sono state 141. Agli Ospedali Riuniti di Napoli un altro concorso per 200 posti (in qualità di sempre quella di ausiliario) clausola della «graduatoria aperta»: tutte le successive assunzioni, cioè verranno effettuate attingendo da questo unico «listone». Al CTO (l'ex INAIL) la partecipazione al concorso costa fior di quattrini (50.600 mila lire) per tutta una serie di documenti - per lo più inutili - richiesti e l'infinita di domande in carta bollata da presentare. Al Santobono, come in numerosi altri ospedali della provincia di Napoli, si sta verificando un fenomeno di «clientelismo». I consigli d'amministrazione della maggior parte degli enti ospedalieri napoletani hanno riscoperto i «concorsi truffa», in ossequio alle vecchie logiche clientelari.

Oggi assemblea PCI sulle Partecipazioni Statali

«La crisi delle Partecipazioni statali, le proposte del PCI per il risanamento, il riassetto, un ruolo nuovo dell'impresa pubblica nel Mezzogiorno e in Campania» è il tema dell'assemblea pubblica indetta per oggi dal comitato regionale campano del PCI. Il convegno, cui parteciperà Andrea Margheri del CC, e sarà introdotto da Adelchi Sciarano della segreteria regionale del partito, si svolgerà alle ore 18 nella sala del consiglio provinciale di S. Maria La Nova.

«Natale a Napoli»: un ricco programma culturale

Nel rinnovare una tradizione di antica data, quest'anno in occasione delle festività è stata promossa una serie di manifestazioni artistiche, culturali e sportive che animeranno il «Natale a Napoli».

L'iniziativa, che ha trovato la piena adesione dell'assessore regionale al Turismo Salvatore Armato, è organizzata da uno speciale comitato del quale l'assessore all'Annona del comune di Napoli, Luigi Locorotondo è il coordinatore e di cui fanno parte Giuseppe Russo vice presidente della Provincia, Carlo Vanin, assessore al Turismo del comune di Napoli, il presidente dell'Ente provinciale del Turismo, Luigi Torino, il presidente dell'Assessorato di soggiorno e turismo di Napoli, Alberto Del Piero, il consigliere dell'ASCOM Antonio Caniglia e il presidente della Confesercenti Giovanni D'Allesandro, segretario generale del comitato è Sergio Capece Minutolo, segretario generale dell'ASCOM.

Ridotti per le note difficoltà energetiche gli addobbi luminosi delle strade, «natale a Napoli» ha puntato soprattutto su mostre e concerti in grado di offrire ulteriori motivi di interesse per i turisti e la possibilità per i napoletani di assistere a spettacoli di alto livello culturale. Nei giorni scorsi sono state inaugurate la mostra di dipinti che resterà aperta fino al 6 gennaio) nel Chiostro di Monteliveto e quella dell'antiquariato e della galleria Principe di Napoli.

Oggi nella cappella Santa Barbara al Maschio Angioino si inaugura la mostra: «Continuità di una tradizione: il presepe napoletano». Sempre nel Maschio Angioino, sotto il porticato da domani - e fino all'Epifania - ci sarà una mostra fotografica del folk campano che è stata allestita con la collaborazione dell'ICAR. Le manifestazioni musicali prevedono per domani l'esibizione, alle ore 19, dell'orchestra Collegium Musicum Varsoviensis e il Coro Ars Antiqua di Varsavia, nella chiesa di San Ferdinando.

QUALITÀ DELLA VITA E TEMPO LIBERO

Nel circolo ARCI Quinta Dimensione, in viale Colli Aminei 21, alle 18, mostra-proiezione di diapositive e filmati sul tema «Strutture, spazi inutilizzati, tempo libero e nuova qualità della vita» con Rasied Kemali e con l'assistenza di un gruppo esecutivo-technico e le qualifiche di ausiliario

Il partito

In Federazione, ore 18, riunione del gruppo consiliare provinciale; in Federazione, ore 19, commissione Giustizia e avvocati comunisti con Donise. Pozzuoli, Casa del popolo, ore 19, attivo della sanità Imbricco, Ercolano-Lenin, ore 18, riunione dei comitati direttivi con Vozza. SCUOLA DI PARTITO. Casa del popolo di Pozzuoli, ore 17,30, seconda lezione del corso di zona sulla politica economica del PCI con Lo Cicero. RINNOVAMENTO IDEALE E CULTURALE DELLA CITTÀ. Domani, giovedì, alle ore 17,30, l'attività di Baroni dibattito pubblico su «L'iniziativa dei comunisti per il rinnovamento culturale ed ideale della città» con Baroni, assessore al comune di Napoli, e Pietro Valenza, responsabile nazionale della sezione spettacoli del PCI. AVVISO ALLE SEZIONI. Le sezioni devono urgentemente ritirare il materiale di propaganda.

PICCOLA CRONACA

consiglio di fabbrica del giornale - vedrà presenti esponenti del sindacato, dei partiti politici, delle assemblee elettive, della cultura e del lavoro. Per la Federazione nazionale della stampa (FNSI) interverrà il vicesegretario nazionale Piero Vigorelli. SEZZELLE NOTTURNO DELLE FARMACIE DI NAPOLI. Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21, Rivera di Chiaia 77, via Merguliana 148, S. Giuseppe - San Ferdinando - Montecalvario: via Roma 348, Poggioreale: Poggioreale: piazza Garibaldi 11, Avvocata: piazza Dante 71, Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale: via Carbonara 83, Siaz, Centrale c.so Lucio 5, piazza Nazionale 76, Calata Ponte Carovato 30, Siaz, via Forze 20, S. Carlo Arena: via Matera 72, corso Garibaldi 218, Colli Aminei: Colli Aminei 149, Vomero: Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merlino 33; via D. Fontana 37; via Simone Merlino 80, Fiumicino: piazza Marcantonio Colonna 21, S. Giovanni: viale S. Giovanni 288; c.so S. Giovanni 64; Borra: viale S. Giovanni 909; Ponte dei Grulli 85; c.so S. Giovanni 102; c.so S. Giovanni 43.

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AVVISO Questa Amministrazione deve procedere all'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico per la scuola elementare in località Carmineo, mediante licitazione privata con gara in aumento, ai sensi della legge 17-7-'74 n. 413, art. 4, e regolamento n. 51/78. Importo a base di appalto di lire 150.000.000. Le Dite interessate possono inoltrare domanda di partecipazione alla gara senza che l'A.C. ne resti vincolata. IL SINDACO A. Vitello

VACANZE L'ESTATE DI VAGGARE